

Newspaper Game

LA SCUOLA IN PRIMA PAGINA

Scuola Secondaria di I Grado
COTUGNO-CARDUCCI-GIOVANNI XXIII
Ruvo di Puglia



GIORNALISMO CIVICO NUOVA FORMA DI PROTAGONISMO PER L'IMPEGNO NELLA CITTÀ

20 FEBBRAIO MOLTO APPREZZATA LA VISITA DEL VESCOVO A SCUOLA

Noi del Web 2.0

Un blog e un giornale cartaceo

Un bel dialogo tra buoni amici

“**I**l giornalismo civico partecipativo promuove la cultura della cittadinanza attiva tramite l'utilizzo delle applicazioni del web 2.0, stimola la propositività dei cittadini e il loro dialogo con le Istituzioni per contribuire al miglioramento della vita della comunità”.

Questa è la definizione di un nuovo tipo di giornalismo proposto come PON nella nostra scuola. Microfoni, smartphone, taccuino e penna alla mano e siamo tutti pronti ad essere dei veri e propri reporter, in cerca di notizie fresche per i lettori più assetati. Siamo sempre aperti e

pronti a ricevere e trovare input per un cambiamento nella nostra città, Ruvo di Puglia. Oltre a scrivere articoli il nostro “lavoro” consiste anche nel saper ascoltare e coinvolgere il cittadino e proporre all'amministrazione della città nuove idee per una convivenza migliore. L'attività proposta ha riscontrato grande successo nella nostra scuola, dando vita al blog lecodellascuola.altervista.org da noi progettato e gestito. Sentiamo l'esigenza di condividere con altre scuole questa esperienza e saremo l'11 aprile al forum Bambini e Mass media, presso l'Università di Bari. Ringraziamo per l'opportunità dataci dalla no-



stra preside L. Sallustio e dai professori Sparapano e D'Aprile che ci stanno guidando in questo interessantissimo percorso.
Eufemia Daraio, Sofia Roselli

“**I**l mio desiderio era di fare qualcosa che gli altri non facevano”. Una frase del vescovo Mons.

Cornacchia durante la visita pastorale. Accolto dalla Dirigente Lucia Sallustio e dai ragazzi di terza, egli ha dialogato su diversi temi. “Si è felici se rendiamo felici almeno un altro”, ha detto il presule facendoci riflettere sulle nostre potenzialità. Tra le domande poste: “Cosa pensa del distacco dei giovani dalla Chiesa dopo la cresima?” Ha risposto che a suo parere è normale che i giovani si allontanino, ma l'importante è continuare a lasciare aperta una porta, lasciarsi guidare da parroci, genitori ed educatori. La visita si è conclusa con uno scambio di doni. Gli alunni hanno realizzato un quadro: il vescovo e un bambino nella città di Ruvo, e un suo



ritratto; il dono del vescovo è stato una croce realizzata dalla comunità C.A.S.A. Il silenzio in sala ha rivelato il grande coinvolgimento dei ragazzi.
Marinella Basile, Martina Di Bitonto

UNA NUOVA INIZIATIVA CHE ARRICCHIRÀ RUVO

Il passato al futuro: la civiltà contadina in un imminente museo

E se ci fosse un museo della civiltà contadina a Ruvo? Ebbene sì, è in corso il progetto, di imminente realizzazione. Abbiamo potuto intervistare, in esclusiva, il promotore Michele D'Ingeo, cultore di civiltà contadina con la passione tramandata dal padre, nata dal desiderio di riportare alla luce i ricordi del passato e delle tradizioni locali. Partendo da alcuni documenti ereditati, il signor Michele ha svolto numerose ricerche su oggetti e attrezzi della vita contadina rubastina, ormai fuori uso. La sua idea non è solo quella di raccogliere ed esporre, ma anche spiegarne le varie funzioni e modalità d'uso. È un'impresa a volte non certo facile poiché bisogna coinvolgere la popolazione più anziana. D'Ingeo ci ha ospitati nel locale di famiglia che ospiterà i pezzi museali, nelle vicinanze del Museo Jatta, fatto sistemare con due entrate che collegano due ampi spazi con volte a botte ed elementi architettonici che risalgono al 1900, quali le fognature, il pozzo e due camini. Ci ha detto, quasi sottovoce, che saranno esposti pezzi di assoluto valore e rarità, come tre aratri che ci ha mostrato: il primo detto “a na riecchie” (a un orecchio), che serviva per creare il solco. Quindi si usava la “skèzatrice” per appianare il terreno. Con orgoglio ci ha mostrato poi un attrezzo molto particolare, appena quattro esemplari in Italia, una seminatrice risalente all'anno 1920, di origine tedesca, con un meccanismo molto particolare.

L'iniziativa sarà sicuramente un successo perché ci aiuterà a riscoprire le nostre origini. Un nostro suggerimento: inserire detti e proverbi antichi sulle pareti con eventuale spiegazione.

Anna Guastamacchia, Irene Minafra

INCONTRO CON L'AUTORE Le porte di Petrademone di Manlio Castagna

■ Manlio è il divertentissimo autore di Petrademone, il libro delle porte, che ha suscitato forti emozioni tra noi ragazzi; grazie al progetto Confabulare, abbiamo avuto la fortuna di leggere e appassionarci. Lo scrittore salernitano, che ha ereditato lo strano nome dal nonno, si è ispirato proprio alla tenuta dove egli ha potuto incontrare il suo migliore amico Erlond. Tutti i ragazzi erano eccitati e non vedevano l'ora di incontrarlo. Molto interessante è stata la rivelazione che i personaggi di Petrademone, il titolo dei due ultimi libri, sono realmente esistiti nella sua vita. Frida, la protagonista, è sua figlia, all'apparenza calma, ma che dentro di sé nasconde un “demone”. Astrid, madre di un suo amico, malvagia e strana, proprio come il personaggio del libro. Tommy e Gerico, perché i figli di una sua amica, Tony e Gery, erano anch'essi gemelli e si azzuffavano molto spesso. Il Vecchio Drogo, gli ricordava un anziano che abitava in una villa abbandonata e dalla voce rauca e tenebrosa. Infine, Vanni è il ricordo di un suo caro e vecchio amico, Enrico, che aveva un problema celebrare e, per questo, parlava al contrario. Applausi e autografi hanno simpaticamente suggellato una memorabile giornata che ha esaltato il valore dell'amicizia.
Angelo Gabriele De Leo, Maria Luisa Iurilli

DISCARICHE ABUSIVE NEI PRESSI DEL CIMITERO

Pericolo amianto occorre intervenire

Evidentemente non basta l'isola ecologica già attiva in via G. Rossa, a Ruvo. Infatti circolando nei dintorni del locale cimitero (stradina che collega la provinciale Ruvo-Molfetta e il viale del cimitero), lungo i margini della strada si stanno creando altre piccole discariche: cumuli di rifiuti, plastica, carta, organico, tessuti, secco residuo e, molto allarmante, serbatoi in amianto, le cui polveri sono fortemente tossiche e dannose. Ci siamo recati sul posto e abbiamo verificato che la situazione si va estendendo. I responsabili di tali gesti farebbero meno strada a recarsi alla discarica apposita e dovrebbero rispettare molto di più l'ambiente, sia il proprio che quello degli altri, senza mai trasgredire le regole. Intanto lanciamo un allarme alle Autorità competenti, Comune, A.S.I.P.U. e Guardie Campestri, che possano conoscere e risolvere il problema, au-

mentando la vigilanza. Noi ragazzi della redazione siamo anche disponibili a lanciare una iniziativa ambientale per collaborare a bonificare il sito.

Giuseppe Stasi, Stefano Sorice



DIRIGENTE SCOLASTICO:

Lucia Sallustio

DOCENTI:

Gianna D'Aprile

Luigi Sparapano

REDAZIONE:

Altamura T., Basile M.

Campanale M., Caterina M.

D'Ingeo C., D'Ingeo V.

Daraio Eufemia Maria Pia

De Leo Angelo Gabriele

De Palo G., Di Bitonto M.

Gadaleta C., Gesmundo F.

Guastamacchia A., Iurilli B.

Iurilli Maria Luisa, Mele M.

Minafra Irene, Roselli Sofia,

Rubini Nicolas, Rutigliani G.

Sorice Stefano, Stasi Adriana,

Stasi G., Turturo Luna Roberta

Villani Carmine



EDICOLA AMICA:
Edicola Rosa Tedone, Viale Einaudi

MEDIMEX

INTERNATIONAL FESTIVAL & MUSIC CONFERENCE
11 - 14 APRILE 2019 | FOGGIA

free entry

MOSTRA FOTOGRAFICA: PATTIE BOYD AND THE BEATLES

MEDIMEX JAZZ NIGHT: RENZO ARBORE & Friends

BRYAN FERRY IN CONCERTO

LE SCUOLE DI MUSICA

INCONTRI D'AUTORE

FENDER VINTAGE MUSEUM

VIDEO MAPPING 3D: REIMAGING THE BEATLES

MOSTRA: TWO FOR JAZZ

LEZIONE DI ROCK: BEATLES NIGHT 1960-1969 con KLAUS VOORMANN

#WEAREINPUGLIA #MEDIMEX2019

MEDIMEX.IT